



Camera di Commercio
Pisa



BANDO CERTIFICAZIONI - 2020

BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE PER L'ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

EDIZIONE 2020

approvato con delibera della Giunta Camerale n.53 del 09/06/2020

Bando aperto dal 01/07/2020
Disponibilità di bilancio: € 50.000,00

Articolo 1 – Finalità

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Pisa ha previsto la concessione di voucher alle imprese che intendono adottare sistemi di gestione certificati.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese (o loro Consorzi) che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pisa;
- b) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- c) siano IN REGOLA con il pagamento del diritto annuale. SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE CON L'UFFICIO "DIRITTO ANNUALE", PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA. LA REGOLARIZZAZIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA NON E' VALIDA AI FINI DELL'AMMISSIONE AL BANDO
- d) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente alla data del 31 dicembre 2019;
- e) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Pisa ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135¹;

¹ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Articolo 3 – Interventi ammissibili a contributo

I voucher di cui al presente bando sono concessi in conto esercizio per interventi avviati successivamente al 01/01/2020, volti a realizzare:

- A1) Sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001;
- A2) Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo le norme ISO 45001;
- A3) Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo la norma UNI EN ISO/IEC 27001
- A4) Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001;
- A5) Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma S.A. 8000;
- A6) Sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001;
- A7) Accreditemento S.O.A.
- A8) Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI ISO 14064:2019 e UNI ISO/TS 14067;
- A9) Implementazione della Marcatura CE.
- A10) Certificazione di conformità con riferimento alla norma Regolamenti (CE) n. 303/2008, n. 304/2008, n.305/2008 e n. 306/2008 e DPR. 43/2012
- A11) Certificazione BRS (Global Standard for Food Safety)
- A12) Certificazione IFS (International Food Standard)
- A13) Certificazione UNI CEI 11352:2014
- A14) Certificazioni riconosciute dalla Fondazione ZDHC come indicatori di conformità alla ZDHC Manufacturing Restricted Substances List (ZDHC MRSL) (elenco disponibile al link <https://www.roadmaptozero.com/input#Indicators>)
- A15) Certificazione Leather Working Group (LWG) con un rating pari almeno al livello Bronzo
- A16) Certificazione di conformità con riferimento alla norma Regolamenti UE 425/2016 relativo ai Dispositivi di Protezione Individuale e Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici e successivo Regolamento EU745/2017 e **prove di laboratorio** da eseguirsi secondo norme:
 - “UNI EN 149:2009” Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Semimaschere filtranti antipolvere – Requisiti, prove, marcatura”;
 - “UNI EN 14683:2019” Maschere facciali ad uso medico – Requisiti e metodi di prova”;
 - “UNI EN 10993 parte I: 2010” Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio

Si specifica che per avvio dell'investimento si intende la data di fatturazione dei servizi (nel caso di acconti vale la data del primo acconto) o di sottoscrizione del contratto, se antecedente.

Articolo 4 – Spese ammissibili a contributo

spese di consulenza, comprese le spese di formazione del personale sostenute nell’ambito della realizzazione dei suddetti interventi, **spese relative al rilascio delle certificazioni e/o dell’attestazione S.O.A.**

Relativamente alla sola voce A16) sono ammissibili analisi, test e prove di laboratorio per le certificazioni dei DPI.

Le certificazioni devono essere rilasciate da soggetti accreditati.

Le spese ammissibili sono al netto dell’IVA.

Tali spese non devono essere riconducibili in alcun modo alle normali spese di funzionamento dell’impresa. La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando dovrà essere evidenziata dalle causali delle fatture.

Non sono ammesse le spese di rinnovo e adeguamento di certificazioni già acquisite.

Per quanto concerne la certificazione LWG il nominativo dell’azienda richiedente il contributo, in sede di richiesta di erogazione, deve risultare presente nell’elenco disponibile sul sito: <https://www.leatherworkinggroup.com/>

Articolo 5 – Dotazione finanziaria, Natura dell’agevolazione, Misura del contributo

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio di Pisa a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 50.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher (contributo fondo perduto);

I voucher sono concessi nella **misura del 50%** delle spese riconosciute come ammissibili e regolarmente documentate fino ad un massimo di:

- € 3.500,00 per le certificazioni e prove/analisi (solo voce A16)
- € 2.500,00 per le certificazioni di cui alla lettera A7) dell’art. 3) (accreditamento S.O.A).
- € 5.000,00 per gli interventi di “certificazione integrata” finalizzati alla realizzazione contestuale di almeno due dei diversi tipi di certificazioni.

I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, quali contributi in conto esercizio.

La Camera di Commercio di Pisa si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- prorogare i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 6 – Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti di cui al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, fino a concorrenza del costo del bene o servizio;
- b) con aiuti di cui ai Regolamenti De minimis o concessi ai sensi di un Regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA 57021.
2. In base a tale Misura, l’importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
3. Nel caso un’impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l’importo massimo complessivo di 800.000,00 euro per impresa. Se un’impresa è attiva nei settori della pesca e dell’acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l’importo massimo complessivo di 120.000,00 EUR per impresa.

Articolo 8 – Modalità di presentazione della domanda

A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 9.00 del 1 luglio 2020 fino al 31 ottobre 2020.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Dal giorno 22 giugno sarà attivo un help desk tecnico per supportare le Imprese nella configurazione della piattaforma telematica Webtelemaco; i contatti del help desk saranno disponibili sul sito www.pi.camcom.it.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Webtelemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.

Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
 - seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche
 - Servizi e-gov
 - Contributi alle imprese
 - Accedi
 - Inserire user e password;
 - selezionare lo sportello “CCIAA PISA” e il bando “CERTIFICAZIONI-PI-2020”;
 - compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
 - firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito www.pi.camcom.it alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico (Allegato 2) sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- b. ALLEGATI AL MODELLO BASE (domanda, preventivi/fatture,...) che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

I preventivi di spesa/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi o autofatture).

Nell'ipotesi di investimento già completato al momento della presentazione della domanda, è possibile richiedere contestualmente l'erogazione del voucher allegando anche i documenti di rendicontazione previsti dall'art. 11 del presente bando.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere identico. In caso di procura

va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

La Camera di Commercio di Pisa è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 – Istruttoria delle domande e concessione

1. E' prevista una procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Nel caso di domande aventi la stessa data di completamento sarà operato un riparto proporzionale alle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo completate in data precedente.
3. L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; di ciò sarà fornita idonea diffusione e comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio www.pi.camcom.it.
4. Mensilmente saranno redatte graduatorie delle istanze pervenute entro la chiusura del mese precedente. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato.
5. In caso di irregolarità non sanabile, il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente tramite PEC i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni via PEC a cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it (e per conoscenza a info@fondazioneisi.org). Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.
6. L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. **NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI.**

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono tenuti, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a. Al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b. A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- c. A realizzare, nell'attuazione degli interventi, un investimento minimo non inferiore al 80% delle spese ammesse a contributo; in caso di rendicontazione superiore al 80% il contributo sarà rideterminato in proporzione a quanto rendicontato.
- d. A conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica sempre attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov.
2. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano riepilogate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b. copia del certificato ottenuto e/o dell'attestazione ottenuta;
 - c. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati;
 - d. attestazione dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
3. La documentazione di rendicontazione dovrà essere inviata telematicamente entro 180 gg dalla concessione del contributo pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio di Pisa richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni - da calendario - dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
4. **Il contributo sarà liquidato solo a imprese in regola con il diritto annuale alla data di erogazione del contributo e che non abbiano posizioni debitorie aperte nei confronti della Camera di Commercio di Pisa.**
5. Nel caso di un consorzio che trasferisca il beneficio alle aziende consorziate, la revoca interesserà la quota parte del contributo trasferita a quelle aziende che superano il suddetto massimale.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di Commercio di Pisa si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione di cui all'art. 11 entro il termine previsto di 180 gg dalla concessione del contributo;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
 - d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 12.
 - e) mancato ottenimento della certificazione nei tempi previsti per la rendicontazione; fa fede la data riportata sul documento di certificazione.

Il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo e, in tal caso, il Dirigente incaricato disporrà la revoca della concessione e la conseguente cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio di Pisa dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Pieraccioni, Responsabile Operativo di ISI Fondazione.

Articolo 15 – Avvertenze

1. Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio di Pisa si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.
2. La Camera di Commercio di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.
3. La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.

4. In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Pisa informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio di Pisa per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) anche da Società del Sistema camerale e Fondazione Innovazione e sviluppo imprenditoriale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta

corresponsione del contribuuto. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
1. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pisa con sede legale in Piazza V. Emanuele II 5, P.I. C.F. 80000430506 - P.I. 00924980501 tel. 050-512111, e-mail info@pi.camcom.it, PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail segreteria.generale@pi.camcom.it.

Articolo 18 – Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Firenze.

Allegati al Bando

In allegato sono presenti i seguenti documenti e moduli:

- Allegato 1 - Modulo di domanda;
- Allegato 2 - Procura per la presentazione della domanda da soggetto diverso dal legale rappresentante.